

il punto

Gli impegni della nuova Legislatura

On. M. Eletta Martini Pres. Centro Nazionale per il Volontariato

È cominciata la X Legislatura con molte incertezze per i rapporti tra i partiti politici, ma anche con l'impegno dei parlamentari a puntare al meglio delle proprie capacità.

Esistono molte iniziative legislative, di maggiore o minore portata, cadute con la interruzione della IX Legislatura, che, dopo la formazione del Governo, alla ripresa delle attività, saranno esaminate dal Parlamento; già oggi, a pochi giorni dalla apertura delle Camere, ne sono state presentate molte, vecchie e nuove.

Eviterei di parlare in questa sede dei grandi temi che ci interessano come cittadini partecipi della volontà di mutamento sociale verso una più vera libertà dei singoli e una maggiore giustizia nei rapporti sociali; pur consapevoli che le leggi non costituiscono, di per sé, la soluzione di tutti i mali, ma sono utili per togliere ostacoli di vecchie normative, o per aprire strade alle iniziative nuove.

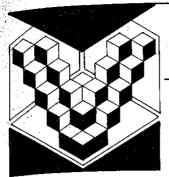
Ma vorrei fermarmi a quelle che, pure in un tempo di opportuna «deregulation», ci interessano direttamente come volontari.

Alla Camera dei Deputati, l'On. Martinazzoli ed altri hanno ripresentato la proposta di legge quadro sul volontariato nel testo unificato raggiunto al Senato nella IX Legislatura (C. 681), e quella sulla riforma dell'assistenza che certo non può segnare il passo (C. 683). Al Senato il Sen. Salvi ed altri hanno presentato, nel testo concordato in commissione lavoro nella passata legislatura, il disegno di legge sulle cooperative di solidarietà sociale (S. 173). Alla Camera dei Deputati stiamo concordando la presentazione della proposta di legge sull'associazionismo, riprendendo il testo approvato dalla Commissione Affari Costituzionali della originaria proposta Bassanini-Bodrato-Aniasi.

Su queste iniziative legislative il Centro si era impegnato più volte, e nella primavera scorsa consultando le associazioni maggiormente interessate; e su questa strada intendiamo continuare.

Queste le prime notizie dal Parlamento di cui siamo in possesso; ci faremo carico di darne di più ampie ed aggiornate nei prossimi numeri.

Intanto facciamo gli auguri di buon lavoro ai Deputati e Senatori della X Legislatura, consapevoli che avranno bisogno dell'apporto di idee, esperienze di tutti noi; per quanto ci riguarda, non le faremo certo mancare.



notizie

S. GIOVANI ROTONDO - 17-19 Luglio '87 Il Volontariato per una cultura della gratuità e del servizio

Si terrà in provincia di Foggia, e precisamente a S. Giovanni Rotondo, un seminario promosso dalla federazione regionale del MO.V.I. della Puglia destinato non soltanto ai gruppi federati, ma a tutti coloro che intendono approfondire la proposta e che vogliono conoscere le finalità ed i contenuti del Volontariato. In questo seminario si intende partire da una conoscenza delle principali situazioni di disagio che si registrano oggi in Puglia, per individuare e promuovere, di conseguenza, un volontariato capace di interpretare le reali esigenze del territorio, di condividerle e di farsi forza propulsiva di una nuova progettualità sociale, orientata al cambiamento della cultura di tutta la comunità, alla ricerca ed alla rimozione delle cause che generano e rinnovano povertà ed emarginazione. Saranno presenti significative testimonianze di alcuni volontariati di frontiera; dalla relazione di Carla Osella della Associazione «Zingari Oggi» a quella di Suor Emanuelle, volontaria nell'area delle carceri. Il corso avrà come uno dei suoi centri l'approfondimento del tema: «Volontariato e Cooperazione», con particolare riferimento alle cooperative di solidarietà sociale che vanno sviluppandosi nel Mezzogiorno. Saranno presenti rappresentanti delle Confcooperative, della Lega delle Cooperative, responsabili regionali del MO.V.I. e del Volontariato. Un intero pomeriggio verrà destinato alla formazione di gruppi di lavoro sui seguenti temi: abbandono dei minori e devianza minorile; disoccupazione giovanile; solitudine ed emarginazione delle persone anziane; difficoltà di inserimento sociale degli handicappati fisici e psichici; fenomeno della tossicodipendenza; bisogno di accoglienza da parte dei cittadini stranieri; reinserimento sociale di cittadini liberati dal carcere e necessità di umanizzazione della pena detentiva. Il seminario si svolgerà presso l'Hotel «Parco delle Rose» di S. Giovanni Rotondo, Viale A. Moro, 71; Tel. 0882/856709; l'Hotel si raggiunge da Foggia con un pullman in partenza dalla Piazza della Stazione. Per ogni ulteriore informazione rivolgersi ad Anna Deleo - Tel. 080/513812.

REGIONE TOSCANA: Finanziamenti per il Volontariato

Il 5.5.1987 il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato la deliberazione n. 173 attuativa dell'art. 7 della L.R. n. 58/85 «Realizzazione degli interventi di formazione e aggiornamento del volontariato», e con la quale vengano dipartiti ai comuni, finanziamenti per complessive Lire 285.115.000 da assegnare alle associazioni di volontariato, iscritte all'albo regionale, per le attività di aggiornamento e formazione.

La L.R. n. 58/85 prevede infatti che al fine di promuovere la qualificazione degli interventi del volontariato, la Regione Toscana, annualmente determina, sentita la Consulta Regionale del Volontariato, il Piano di finanziamenti sulla base dei programmi presentati dalle Province, che elaborano i programmi tenuto conto delle richieste avanzate dalla Associazioni di Volontariato attraverso i Comuni. I criteri assunti dalla Giunta Regionale per le assegnazioni dei fondi per l'aggiornamento svolto dalle associazioni di volontariato e relativi all'esercizio 1986, sono stati di dare precedenza a quei programmi rivolti alla formazione ed aggiornamento del volontariato operante nel settore dei servizi sociali e sanitari e del settore protezione civile.

Ciò perché la maggior parte delle richieste erano state presentate da associazioni operanti nel campo della sicurezza sociale e questo non meraviglia considerata la rilevanza storica di detti settori nell'operatività della associazioni. Si tratta di problemi verso i quali l'impegno del volontariato è destinato a crescere tenuto anche conto del peso che hanno oggi i problemi della emarginazione e le difficoltà crescenti di fasce sempre più ampie di popolazione.

Le richieste avanzate da Associazioni nei campi dell'ambiente, dei beni culturali, dell'agricoltura e della protezione civile, già esaminate e considerate valide, saranno prese in con-

notizie

siderazione e sostenute dai rispettivi Dipartimenti della Regione Toscana.

ROCCA DI PAPA:

La Settimana L.V.I.A. - U.d.P.: «Un futuro di solidarietà o mai più un futuro».

Il drammatico monito a guardare ad un domani felice o alla catastrofe, stimolerà i lavori della Settimana nazionale organizzata ogni anno dalla Università della Pace (Italia) e dal Servizio di Pace LVIA (Associazione Internazionale Volontari Laici) con la FOCSIV, Nigrizia, Rocca, Missione Oggi, Avvenire,... La Settimana, giunta alla sua quattordicesima edizione farà riferimento alla storica e profetica enciclica di Paolo VI Populorum Progressio e con l'ausilio di teologi, economisti, sociologi europei ed africani e sudamericani porrà gli interrogativi più critici e provocatori alle coscienze dei Credenti e susciterà progetti alternativi e credibili.

Sono previste relazioni ed interventi di Justitia et Pax, Caritas Internationalis, del V. Presidente Ass. Teologica Italiana Severino Dianich, Mons. Carlos Camus, il Vescovo di Linares, che denunciò l'oppressione di Pinochet prima del viaggio del Papa in Cile, il Segretario Generale del Club di Roma Bertrand Schneider, l'Africa Saheliana, il Prof. Kalele Ha Biba, voce libera nel Zaire di Mobutu, il battagliero René Dumont autore di Afrique étranglée e di «J'accuse», gli economisti Lombardini, Fazio, Querini, gli uomini del volontariato internazionale: Rizzi, don Aldo Benevelli, Amedeo Piva, Henri Roulle D'Orfeuil, ecc..

Il prestigioso seminario si terrà a Rocca di Papa dal 29 luglio al 2 agosto, sono attesi tutti gli amici desiderosi di conoscere ed impegnarsi nelle battaglie della Pace e della Solidarietà. Informazioni e prenotazioni: Segreteria LVIA - Corso 4 Novembre, 28 - 12100 Cuneo - Tel. (0171) 62558-56975.

MILANO: Progetto Exodus

Durante la prima settimana di settembre si ter-

rà un corso per operatori sociali intenzionati a lavorare in qualità di educatori nell'ambito del Progetto Exodus, comunità itinerante per il recupero di giovani devianti e/o tossicodipendenti.

Sarà proposta una settimana formativa a carattere residenziale presenti operatori del Progetto Exodus ed esperti esterni.

Le tematiche trattate comprenderanno le problematiche dell'adolescenza, il ruolo dell'educatore e le caratteristiche del Progetto Exodus. Il corso, inizialmente rivolto a quanti intendano lavorare per il Progetto Exodus, si rivolge anche a quanti ricerchino una formazione di base nel campo del disagio giovanile. Per informazioni ed ulteriori dettagli rivolgersi a: Franco Taverna - Opera Don Calabria - Progetto Exodus - Via Pusiano 52 - Mi - Tel. 02/2569973.

LOMBARDIA:

Corso Regionale Biennale per operatori socioculturali e socioricreativi.

La Regione Lombardia, tramite il Centro Operativo Regionale (C.O.R.), con la collaborazione dell'ISAMEPS e dell'AIATEL, organizza il

1° ANNO DEL 2° CORSO BIENNALE SPERIMENTALE (1987-1989) per quanti intendono operare professionalmente come animatori nelle seguenti aree: decentramento urbano - centri sociali - servizi culturali e tempo libero - turismo sociale - biblioteche - associazionismo - emarginazione. Durata: 900 ore.

- nel periodo ottobre 1987 giugno 1988
- inizio: martedi 6 ottobre 1987, ore 15
- con frequenza obbligatoria di 700 ore di aula
- tirocinio di 200 ore.

Condizioni di partecipazione:

Titolo di Scuola Media Superiore; iscrizione entro il 18 settembre 1987; colloquio di selezione: 24 e 25 settembre 1987; versamento alla Regione Lombardia della quota di iscrizione: L. 300.000; fotografia formato tessera.

Per informazioni, preiscrizioni ed iscrizioni: telefonare alla Segreteria dell'ISAMEPS (Istituto di Scienze Amministrative e di Promozione Sociale) - Via Copernico 9 - 20125 Milano - Tel. (02) 6898414 dal 19 giugno al 17

notizie

luglio e dal 24 agosto al 18 settembre 1987, per fissare il momento dell'incontro con le persone addette all'accoglienza.

MASSA: Gli ultimi ci interpellano

Su questa tematica i volontari che già operano nel territorio all'interno di gruppi di volontariato diversi, ma accomunati da una stessa matrice di fede, si sono confrontati ed interrogati, in occasione del Corso di formaziona organizzato a Massa, dal 29 maggio al 26 giugno, dal Centro di Ascolto Caritas e dall'Associazione Volontari per l'Ascolto e l'Accoglienza (A.V.A.A.) di Massa. Articolato in 5 incontri, tenuti con periodicità settimanale, il corso ha costituito un utile momento di conoscenza, incontro e collaborazione tra gruppi ed organismi diversi ed un'occasione di confronto interlocutorio sia con l'Ente locale (un esponente dell'USL è intervenuto al 1° incontro) che con la Chiesa diocesana (presente nell'ultimo incontro nella persona del direttore della Caritas diocesana e del Vescovo); altri validi contributi sono venuti dalla Caritas di Genova e dal CEIS di Lucca, i cui operatori hanno arricchito e stimolato la riflessione. Obiettivo principale degli incontri, di cui i partecipanti sono stati soggetti e protagonisti attivi, è stato quello di approfondire l'analisi della realtà territoriale e, sopratutto, di comprendere e analizzare le dinamiche personali e relazionali che si realizzano nel rapporto con gli altri e verificare insieme le motivazioni e le aspettative che stanno dietro all'operare di ciascuno.

Per informazioni: A.V.A.A. - P.zza Mercurio, 24 - 54100 Massa - Tel. (0585) 41233

SERAVEZZA:

Bando di concorso per uno studio monografico sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) e sulle Associazioni di volontariato della Versilia storica.

La Venerabile Arciconfraternita di Seravezza (Lu), allo scopo di favorire una migliore

conoscenza della realtà storica, sociale e culturale delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (I.P.A.B.) e delle Associazioni di Volontariato della Versilia, limitatamente all'area storico-geografica compresa nei comuni di Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Forte dei Marmi, bandisce un Pubblico Concorso per l'assegnazione di un premio di Lire 1.500.000 all'Autore di uno studio monografico che illustri le principali vicende storiche di tali Associazioni, evidenziandone le caratteristiche strutturali, gli ordinamenti giuridici, gli scopi istituzionali, nonché il rapporto con le Comunità di cui sono espressione e con i diversi aspetti culturali, sociali ed economici del territorio di competenza.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Cancelleria della Ven. Arciconfraternita della Misericordia di Seravezza, Via M. Buonarroti, n. 80 - Tel. (0584) 756677.

GAVCI: Piano di lotta con gli obiettori.

Il GAVCI, Gruppo Autonomo di Volontariato Civile in Italia, operativamente inserito nella realtà sociale di Bologna e Modena con la
media di 15-20 obiettori e altrettanti volontari/e all'anno, ha svolto una presenza culturale significativa sui temi della pace e della nonviolenza, compiendo azioni di lotta e di disobbedienza civile contro le disfunzioni del Ministero della Difesa contro obiettivi militari,
come la base dei Tornado a S. Damiano di
Piacenza. Per tale motivo è stato oggetto di
ritorsioni burocratiche, fino alla sospensione
della convenzione, ora riattivata.

P. Cavagna, nuovo Presidente GAVCI, ha riconosciuto il miglioramento della situazione degli obiettori dopo lo scontro con la Caritas e l'incontro con i rappresentanti dei principali organismi convenzionati da parte di Spadolini, nel dicembre scorso. Ha tuttavia lamentato l'insufficiente applicazione delle promesse fatte: i ritardi si sono accorciati, ma continuano ancora per diversi mesi; le precettazioni di autorità risparmiano la Caritas e qualche ente (lo stesso GAVCI), ma imperversano negli altri. Inoltre, diversi obiettori autotrasferiti o autoridotti sono stati fatti decadere dallo «status» di obiettori e messi di fronte alla scelta di accettare o rifiutare la cartolina militare.

notizie

Contro queste disfunzioni e ingiustizie, l'assemblea GAVCI ha approvato una mozione di condanna, invitando tutti gli enti e tutti gli obiettori a unirsi per una lotta comune di solidarietà con gli obiettori (ve ne sono circa 60 sotto processo).

Per nuove adesioni al comitato promotore (ce ne sono già una ventina), scrivere o telefonare a: GAVCI: Via Siepelunga, 46 - 40141 Bologna.

TORINO:

Una consulta di volontari per organizzare la difesa dei diritti degli ultimi.

Si chiamerà «Consulta fra associazioni, organizzazioni, enti, gruppi di volontariato e movimenti interessati all'integrazione sociale e all'assistenza di tutte le persone in difficoltà»: un nome piuttosto lungo per indicare l'organismo che farà da collegamento e da rappresentanza delle categorie più emarginate della società torinese.

Alla «Consulta» hanno finora aderito 42 gruppi: associazioni di invalidi e di handicappati, di anziani e pensionati; movimenti che si occupano di minori; e soprattutto gruppi di volontariato cattolico, tra i quali quelli della San Vincenzo, la casa di accoglienza del «Cottolengo» il gruppo «Bartolomeo e C.» (che si occupa prevalentemente dei cosiddetti «barboni»), cooperative di assistenza; la gioventù operaia cristiana (Gi.O.C.); gli esponenti dei sindacati Cisl e Uil.

Oggi — dicono i promotori — chi si trova in difficoltà per povertà, abbandono, emarginazione, invalidità fisica o psichica deve poter accedere, come tutti i cittadini, ai servizi e alle opportunità che possono almeno in parte risolvere i problemi.

Attraverso la consulta si cercherà di affrontare un altro grosso problema: le organizzazioni che si occupano di queste categorie spesso operano in concorrenza o con interventi frammentari e disorganici; alcuni riescono a monopolizzare il rapporto con gli enti pubblici e le istituzioni attraverso gruppi di pressione. E anche gli enti finiscono per distribuire e fornire la loro assistenza in modo disordinato, occasionale «e poco mirato». Per ovviare a questi inconvenienti, la consulta torinese appena fondata sta stilando un programma di «fatti operativi», concordati fra tutti gli ade-

renti, per evitare doppioni e carenze, e perché «la risposta» sia efficace, tempestiva, all'altezza delle necessità quotidiane e concrete. Gli interlocutori privilegiati della «Consulta» saranno il Comune, la Provincia, la Regione, l'USL, le Amministrazioni di Governo. Le maggiori richieste sono rivolte soprattutto agli assessorati alla Sanità, alla formazione professionale e al lavoro, all'istruzione per la parte di loro specifica competenza, ma anche ad altri assessorati che non possono ignorare i bisogni di anziani e handicappati, di invalidi e minori, come quelli alla viabilità, al turismo e al tempo libero, alla casa.

(Fonte: Volontariato Internazionale Notizie)

ULCES

Campagna per la tutela del diritto degli ammalati cronici non autosufficienti all'assistenza sanitaria.

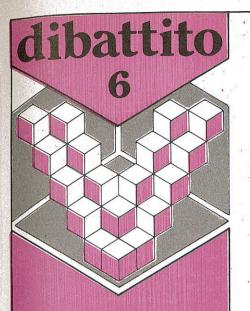
Abbiamo pubblicato, nel n. 2/87, una sintesi del documento sui «Diritti ed esigenze delle persone malate gravemente non autosufficienti», a cura del Cspss e dell'Istiss.

In questo ambito opera anche l'ULCES (Unione per la Lotta contro l'Emarginazione Sociale), di cui pubblichiamo un comunicato stampa pervenutoci.

«Le condizioni di estremo disagio in cui sono costretti a vivere centinaia di migliaia di ammalati cronici non autosufficienti (e loro congiunti), hanno indotto alcune associazioni e gruppi ad intraprendere una campagna per la tutela del diritto di questi cittadini ad un'adeguata assistenza sanitaria. L'iniziativa si è articolata in:

- pressioni politiche per sollecitare i Governi, le Regioni e le UU.LL.SS. ad una corretta attuazione della vigente normativa in materia:
- convegni, seminari e dibattiti;
- articoli su giornali e riviste;
- trasmissioni radiofoniche e televisive;
- divulgazione di materiale informativo;
- fornitura di documentazione e consulenza a diretti interessati e a quanti hanno a cuore il problema.

Al fine di favorire un concreto coinvolgimento, l'ULCES (Unione per la lotto contro l'emarginazione sociale) mette a disposizione di quanti ne sono interessati documentazione specialistica, materiale divulgativo, consulenze su aspetti specifici del problema ed ogni altra cosa sia necessaria per consentire anche ai



Il Volontariato in Europa:

SPAGNA PORTOGALLO

Dal Congresso di Lisbona

Dal 25 al 27 maggio u.s. si è tenuto a Lisbona il Congresso Europeo del Volontariato. Anche il Centro Nazionale del Volontariato di Arliano è stato ufficialmente presente e ha contribuito ai lavori con una relazione sull'attuale situazione legislativa in Italia in ordine al volontariato. L'importanza di questo primo appuntamento a livello europeo è stata sottolineata oltreché dai rappresentanti dei vari paesi europei, da delegazioni provenienti dall'Australia, dalla Colombia e dal Brasile e dalla fattiva partecipazione delle autorità politiche portoghesi. Significativa è stata inoltre la presenza del Cardinale di Lisbona e del Patriarca di Grecia. Il Congresso ha sottolineato l'importanza che il volontariato ha assunto in tutti i paesi europei, dove rappresenta una forza di cui le comunità non possono più fare a meno.

Dalle relazioni che hanno messo in evidenza le varie realtà nazionali è emersa la necessità, per tutti, di una legge quadro per lo sviluppo e la protezione del volontariato anche nei rapporti sempre più frequenti con le amministrazioni pubbliche. Fra gli obiettivi che il Congresso considera prioritari ricordiamo: un rapporto più stretto con la CEE, la costituzione di un gruppo di lavoro che studi i mezzi più opportuni per una riunificazione della legge a livello europeo.

Il Centro nazionale del volontariato di Arliano è stato ufficialmente chiamato fra gli organismi che promuovono e coordinano le iniziative di volontariato a livello europeo.

Pubblichiamo su questo numero due contributi presentati al Congresso sul volontariato spagnolo e portoghese.

Programma per la promozione del Volontariato in Spagna

Francisco Bernardo Corral

Prima di presentare il Programma per la Promozione del Volontariato, vorrei esporre una serie di caratteristiche molto generali del Volontariato in Spagna.

EVOLUZIONE

L'evoluzione storica del volontariato in Spagna è profondamente legata ai processi sociali e politici che questo paese ha vissuto.

Dalla fine del sec. XIX ai nostri giorni, si possono rilevare tre differenti tappe nell'evoluzione del volontariato.

- Come azione benefico-assistenziale e individuale.
- Raggruppandosi in associazioni caratterizzate dall'assistenza come servizio continuato.
- Il volontario non lavora per l'Assistito, ma con Esso, alla ricerca di una migliore qualità della vita.

centro nazionale per il volontariato Lucca

dibattito

Nella prima tappa incontriamo un volontario generalmente proveniente da classi sociali elevate e con motivazioni caritatevoli e religiose. Le sue azioni sono orientate principalmente ai poveri mediante il soddisfacimento di necessità sanitarie, alimentari e di vestiario.

Prima della Guerra civile Spagnola, sorsero iniziative di altro genere che prepararono le basi per un volontariato di solidarietà. Alla fine però il nuovo regime politico lasciò poco spazio al lavoro volontario.

È un periodo questo caratterizzato dall'impegno sociale. Tutto ciò dà luogo a quello che poi si svilupperà come volontariato di tipo assistenziale. In questo momento i sistemi di partecipazione volontaria sono due: le organizzazioni vincolate alla Chiesa e quelle legate al governo.

Questa tappa si è mantenuta, nonostante i cambiamenti culturali, politici e organizzativi della società operanti negli anni '60, fino a quando le attività assistenziali non sono state assunte dallo Stato, dando origine ad un nuovo volontariato che guarda ad altri problemi sociali per migliorare la qualità della vita dell'uomo in tutti i suoi aspetti. Le organizzazioni più vicine al regime di governo spariscono o si indeboliscono.

Nell'anno 1964, la legge delle Associazioni, offrì qualche possibilità per la loro costituzione in forma legale, sebbene questa legge non fosse appoggiata da iniziative governative che aiutassero la creazione di nuove associazioni.

Tutto questo permise che le organizzazioni esistenti vicine alla Chiesa e altre, come la Croce Rossa, si adattassero alle nuove necessità e alla nuova organizzazione sociale del momento, mantenendo un ruolo rilevante e attivo.

2. SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente esiste una grande dispersione di attività e di enti che rende difficile un adeguato coordinamento e una organizzazione di questo settore. Il Volontariato esiste in quasi tutte le associazioni senza scopo di lucro, sebbene in alcune di esse il suo ruolo sia quasi irrilevante.

Solo due enti operanti a livello nazionale hanno programmi continui e organizzati, sebbene al momento attuale stiano sorgendo altre esperienze soprattutto nel settore dell'handicap, della terza età e in quello socio-culturale, che ugualmente stanno realizzando uno sforzo di potenziamento del volontariato. Nelle zone rurali è praticamente inesistente il volontariato organizzato.

Uno dei problemi che si possono osservare in tutte le associazioni, è la mancanza di selezione, formazione e valorizzazione dei risultati.

Vediamo ora alcune delle iniziative che stanno prendendo piede in Spagna per la promozione del volontariato, sebbene i risultati siano valutabili a lunga scadenza:

- Programma per la promozione del Volontariato in Spagna.
- Nelle comunità autonome stanno sorgendo altre entità o programmi di coordinamento, come nel caso della Catalogna, Andalusia, Paesi Baschi, Murcia, Madrid.
- Guida al lavoro Volontario e di Azione Sociale in Spagna che raccoglie:
- * 969 gruppi locali
- * 23 Associazioni di carattere nazionale
- * 26 Enti che inviano volontari in altri paesi
- * 18 programmi e organismi di coordinamento di Associazioni di volontariato situate in Europa.
- Esposizione itinerante «Volontari nell'Azione Sociale», che ha raggiunto 11 capoluoghi di provincia.
- Le Comunità Autonome stanno includendo il Volontariato nello statuto riguardante i Servizi Sociali, con lo scopo di riconoscerne il lavoro. Nell'ambito di tutto lo Stato non esiste alcuna legge
- La Direzione Generale di Azione Sociale, ha annunciato la creazione di un Centro Statale di Benessere Sociale e Volontariato, con l'obiettivo di far prendere coscienza alle Pubbliche Amministrazioni, alle associazioni e al pubblico, dell'importanza e della necessità del Lavoro Sociale e Volontario: tale centro dovrà inoltre fungere da luogo di incontro e documentazione sul Volontariato.

dibattito

Desidero mettere in risalto l'interesse che questo argomento sta suscitando nella Pubblica Amministrazione, nelle entità private, nei sindacati e nel pubblico in generale, interesse che sta concretizzandosi in azioni e programmi. Si può dire che la Spagna sta scoprendo il volontariato.

3. CHI SONO I VOLONTARI IN SPAGNA

Secondo un sondaggio realizzato nel 1983, fra le caratteristiche generali del Volontariato in Spagna si possono segnalare:

- Predominanza di sesso femminile.
- Predominanza dei giovani studenti e delle casalinghe.
- Nel campione la percentuale di cattolici e atei è più alta della media della popolazione spagnola (40% nel caso degli atei).
- Politicamente seguono lo schema bipartitico della popolazione spagnola (elezioni generali dell'82), sebbene il campione sia leggermente più a sinistra della media della popolazione.
- Le loro professioni sono molto varie. Nella maggior parte dei casi, le loro entrate non superano le 50.000 pesetas al mese.
- Operano in enti privati in un rapporto di 6 a 1 rispetto a quelli pubblici.
- Dedicano in media 12 ore settimanali, generalmente nei giorni lavorativi.
- La loro motivazione è umanitaria e di solidarietà. Poca influenza hanno la religiosità e la motivazione politica.
- Le loro attività sono assistenziali, seguite da promozione e animazione culturale. L'attività assistenziale, d'altra parte, è la più desiderata da parte di chi non la realizza e quella che dà maggiore soddisfazione a chi la realizza.
- Il settore della popolazione nel quale desiderano collaborare è quello più vicino alla loro età(forse per vedere la situazione in forma più diretta).
- Il tipo di riconoscimento sociale che auspicano è la presenza nei mezzi di comunicazione sociale.
- Le difficoltà che incontrano all'interno dell'ente sono minime, in ogni caso vengono segnalate l'improvvisazione degli operatori professionali che lavorano con loro e la mancanza di coordinamento esistente fra i volontari.

4. PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO IN SPAGNA

Scaturisce come risultato di uno sforzo di cooperazione di 14 enti che lavorano con volontari nell'ambito di tutto lo Stato Spagnolo. Sforzo di cinque anni, nei quali si sono moltiplicati gli incontri, i contatti e le riunioni dirette a una costituzione legale, sforzo che ha subito un rallentamento dovuto ad impedimenti giuridici, che sono stati superati richiamandosi alla Costituzione spagnola, e che ha visto la firma dell'atto di fondazione il 15 marzo del 1986.

Questo programma viene a colmare un vuoto di coordinamento in tema di volontariato esistente in Spagna.

Attualmente è formata da:

Asociación de Caridad San Vicente de Paul, Asociación Espanola de Esclerosis Múltiple, Ande, Apremar, Auxilia, Asociación Volontariado ed Geriatría, Caritas, Cemfe, Cruz, Roja Espanola, Iuventus, Ayuda a Domicilio «Nuestra Senora de la Esperanza», Sociedad San Vicente de Paul, Solidariedad Democrática y Teléfono de la Esperanza.

Queste associazioni raggruppano più di 250.000 volontari. Attualmente esistono varie richieste per far entrare nuovi membri e per coordinarci con iniziative simili che stanno sorgendo nell'ambito delle comunità autonome.

dibattito

OBIETTIVI:

- Promuovere, potenziare e far conoscere il volontariato nella società e sensibilizzare quest'ultima
- Interscambiare esperienze di lavoro e facilitare la collaborazione e l'elaborazione di programmi
- Partecipare in modo permanente all'elaborazione della politica e dei programmi di volontariato sociale che sviluppano le Amministrazioni ai diversi livelli.
- Servire da punto di riferimento per la difesa degli interessi e dell'indipendenza degli enti nel proprio lavoro di promozione del volontariato.
- Agire come portavoce dei propri membri presso i forum nazionali e internazionali.

ATTIVITÀ CHE REALIZZA

- Offrire un servizio di informazione e consulenza per la promozione del volontariato.
- Analisi e studi del ruolo del volontariato nella società mediante seminari e ricerche.
- Campagne di sensibilizzazione della popolazione in generale.
- Elaborazione di proposte e realizzazione di un dibattito sul riconoscimento del volontariato. Consiglio statale di Benessere Sociale e Volontariato, obiezione di coscienza...
- Mantenere relazioni con organismi pubblici e privati, sia nazionali che internazionali.
- Celebrazione annuale in maniera congiunta della «Giornata internazionale del volontariato» (5
- Per essere all'altezza di questi compiti, si conta su una Commissione permanente, eletta democraticamente fra i suoi membri e un Amministratore professionale, con un gruppo di volontari.
- Il sistema di finanziamento dei Programma è per mezzo di:
- quote degli associati;
- sovvenzioni ricevute dal Ministero del Lavoro e Sicurezza Sociale (Direzione Generale di Azione Sociale), Ministero della Cultura (Istituto per la Gioventù);
- contributi di singoli.

Documento conclusivo del 2° Coloquio Nacional do Voluntariado

Il secondo Colóquio Nacional do Voluntariado, organizzato dalla Croce Rossa Portoghese e da altri sette Organismi, ha riunito circa 130 partecipanti che, durante tre giorni, hanno riflettuto insieme sui problemi e sugli imperativi della loro attività.

Oltre agli oratori nazionali, il «Colóquio» ha avuto l'autorevole collaborazione del Prof. Albert Coppé, dell'Università di Lovain, il cui contributo ha permesso l'allargamento e l'approfondimento di pro-

Le esposizioni presentate e il dialogo che ne è seguito hanno originato consensi che possono essere riassunti nelle seguenti conclusioni.

1. IL VOLONTARIATO è un movimento sviluppato da persone che appartenendo a organizzazioni si impegnano, in modo responsabile, disinteressato e disciplinato a servire la Comunità, mettendo le loro capacità e il loro tempo disponibile, al servizio di azioni sociali, culturale e civiche.

dibattito

- 2. IL VOLONTARIATO è oggi in seno alla Società portoghese una forza che deve essere sylluppata. valorizzata e sostenuta.
- 3. IL VOLONTARIATO è oggi, nello stesso tempo uno stato dello spirito e un'istituzione stabilita. riconosciuta e desiderata dalla Comunità che deve essere sviluppata e resa dinamica a beneficio di quest'ultima.
- 4. Data la complessità delle situazioni con le quali i Volontari si confrontano oggi, è indispensabile che le organizzazioni alle quali si integrano facciano un'accurata scelta e assicurino loro una formazione adeguata.
- 5. IL VOLONTARIATO e il professionista dovranno effettuare i servizi o eseguire i compiti insieme appoggiandosi vicendevolmente e non sostituendosi, in accordo con i principi dell'etica e della soli-
- 6. La famiglia è in seno al volontariato, nello stesso tempo, agente e destinatario.
- 7. Nel suo intervento a livello di lavoro sociale il Volontario si afferma come soggetto di cambiamento della comunità.
- 8. Le organizzazioni di volontari devono avere una struttura funzionale e organica, con una flessibilità che permetta loro un pronto intervento nelle situazioni d'emergenza.
- 9. In seno alle Istituzioni Particolari di Solidarietà Sociale e ad altre a carattere umanitario, è indispensabile il ricorso al Volontariato che con il suo contributo specifico, assicura l'efficacia del lavoro sociale, rendendolo dinamico e umanizzandolo.
- 10. È indispensabile e urgente che le Organizzazioni di Volontari tendano le mani e si uniscano per un dialogo con il Potere Pubblico e con le Organizzazioni Internazionali, specialmente con le Comunità Europee e il Consiglio d'Europa, proponendosi una vocazione universale.
- 11. I mass media devono, con responsabilità, creare un sufficiente spazio d'informazione per la divulgazione dell'attività del VOLONTARIATO e del suo significato.
- 12. Il lavoro sviluppato dal VOLONTARIATO non può essere in alcuna circostanza confuso con il lavoro professionale, deve avere una sua sede ed essere escluso dall'applicazione delle Leggi del
- 13. Le istituzioni di VOLONTARI devono godere di autonomia rispetto allo Stato, senza pregiudizi derivanti dalla necessaria cooperazione e dagli appoggi che gli siano dati.
- 14. Si impone l'elaborazione di una Legge Base, o strumento legale per lo sviluppo e la protezione del VOLONTARIATO, integrando Diritti, Doveri e Protezione Sociale,
- 15. Si è immediatamente costituito un Gruppo di Lavoro che, in tre mesi, dovrà presentare al Governo uno studio preliminare di questo strumento legale.
- Il Gruppo è costituito da rappresentanti degli organismi che organizzano questo «COLÓQUIO» che potranno associarsi ad altre Istituzioni similari.

notizie

gruppi più piccoli la promozione di iniziative concrete.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a rivolgersi alla sezione veneziana dell'ULCES, con sede in Vicolo della Pineta, 42/B - 30174 Mestre Venezia - Tel. (041) 611889 (dopo le 20,30).

ROMA: 20-25 Settembre 1987 14° Colloquio Regionale Europeo

Si svolgerà a Roma dal 20 al 25 settembre 1987 il 14° Colloquio Regionale Europeo sul tema «Emarginazione sociale e strategie per combatterla».

L'incontro è promosso dall'International Council on Social Welfare (I.C.S.W.); si tratta di una organizzazione mondiale, non governativa, senza scopo di lucro che costituisce un «forum» aperto a tutti i Paesi del mondo; si compone di circa 80 comitati nazionali costituiti prevalentemente da organismi di servizio sociale pubblici e privati e da 26 organizzazioni internazionali non governative; promuove lo scambio di informazioni e di esperienze sui temi dello sviluppo sociale e sui problemi ad esso connessi; l'I.C.S.W. promuove ed organizza conferenze mondiali biennali.

Alle soglie del 2000 anche nelle società avanzate la meta di una piena partecipazione di tutti i cittadini al benessere sociale rimane ancora da realizzare. Il colloquio si propone di riportare l'attenzione su questa complessa e preoccupante realtà nel tentativo di capirne meglio le dimensioni ed i meccanismi e di individuare i mezzi per combatterla. Forme e rappresentazioni dell'emarginazione sociale, condizioni di persistenza e processi di riproduzione dell'emarginazione, politiche e strategie pubbliche ed azioni espresse dalla società civile; sono questi i temi del colloquio che saranno al centro dello scambio e della riflessione comune tra individui ed organismi impegnati nel campo delle politiche dei servizi sociali a livello europeo, come base per la ricerca di forme sempre più efficaci di azione per la eguaglianza sociale e la partecipazione. Per sviluppare questo programma sono previste 6 sessioni plenarie in cui verranno affrontati i seguenti argomenti: l'emarginazione e le sue dinamiche sociali; aspetti della emarginazione in Europa: problemi e risposte; lotta all'emarginazione: la povertà; lotta all'emarginazione: la disoccupazione; lotta all'emarginazione: istituzionalizzazione, mancanza di cure, rifiuto da parte della comunità; lotta all'emarginazione: le minoranze etniche; lotta all'emarginazione: le aree svantaggiate; l'emarginazione in Europa: condizioni per le strategie future.

Le iscrizioni al 14° Colloquio debbono essere effettuate entro la fine di giugno; sede dell'incontro: Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, Viale America EUR-Roma. Lingue di lavoro: inglese, francese, italiano.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comitato Organizzatore Italiano - CIS - Via Duilio 13 - 00192 Roma - Tel. 06/318696.

TERZO CAMPO SCUOLA REGIONALE: I nuovi saperi del Volontariato Maiori (Salerno) 31 Agosto - 6 Settembre '87

Con il patrocinio della Regione Campania, promosso dalla federazione regionale del MO.V.I. della Campania, in collaborazione con la Caritas, si svolgerà a Maiori dal 31/8 al 6/9 1987 il terzo campo scuola regionale sul tema: «I nuovi saperi del Volontariato». Dopo le manifestazioni del 1984 a Laureana Cilento, del 1985 a Bosco Malzocca, i volontari della Campania si ritrovano ora a Maiori per affrontare il problema della formazione e soprattutto per riscoprire le radici dell'impegno e del servizio; esplorare il pianeta territorio per imparare sempre meglio a leggere, conoscere, interpretare i bisogni e le risorse; per socializzare le esperienze con un interscambio personale e comunitario di confronto con altre realtà; per facilitare ed irrobustire le comunicazioni nel mondo del Volontariato nel rapporto tra questo e la società civile; per stabilire un corretto rapporto con le istituzioni al fine di offrire un contributo autonomo ed originale di modifica e cambiamento, soprattutto nel Mezzogiorno. Le prenotazioni si raccolgono presso la Segreteria tecnica o attraverso la segreteria telefonica a Benevento (0824/29428), a Caserta (0823/962929), a Napoli (081/5317102). Nella settimana in cui si realizza il programma sono previsti interventi di Don Andrea Riccio, delegato regionale della Caritas Campania, di Ugo Leone, docente di geografia politica presso l'Università

notizie

di Napoli, di Giacomo Panizza, responsabile della Comunità di Lamezia Terme, di Claudio Carbone, detenuto responsabile dell'esperienza condotta dai detenuti di Bellizia Irpino, di Luciano Tavazza, Presidente nazionale del MO.V.I., di Paolo Romano, responsabile regionale del MO.V.I. per la Campania.

CATONA - 18/28 Luglio 1987 Convegno Regionale Campo Vacanza e Studio

Si svolgerà a Catona dal 18 al 28 luglio 1987 il convegno regionale, Campo Vacanza e Studio, della regione Calabria, promosso dalle Comunità «Calabria 7», «Progetto Sud», «L'alternativa». Tema dell'incontro: «Un quotidiano da ricomprendere: il nostro».

Da qualche anno il coordinamento degli handicappati e delle comunità, e del Volontariato della Calabria organizza un campo vacanze e studio di 10 giorni nei quali i partecipanti approfondiscono temi culturali ed elaborano strategie per il superamento dell'emarginazione nella società. Il campo vacanze e studio è un breve periodo di convivenza autogestito. Il metodo di formazione in esso usato è determinato dalla condizione socio culturale degli handicapati e dei volontari ai quali è rivolto; ciò implica tecniche semplici e adatte a tutti, e richieste inoltre dalla condizioni di emarginazione che coinvolge tantissimi dei partecipanti, implicando non solo parole ma anche formazione umana e progettazione di via di uscita concrete per un cammino di liberazione. Segreteria dell'incontro: Comunità Calabria 7 - Tel. 0965/301197.

FORTE DEI MARMI: Trofeo per i cittadini della «Terza Età»

L'Associazione «Terza Età», la Società di Mutuo Soccorso, la pubblicazione «Il Forte», indicono la 1ª Edizione del Trofeo «L'Artista dell'anno» riservato ai cittadini del Comune di Forte dei Marmi ed agli ospiti estivi che soggiornano a Forte dei Marmi nel periodo 1° giugno-15 settembre 1987, che abbiano compiuto il 60° anno di età alla data del 30 maggio 1987.

Il Trofeo è aperto alla partecipazione delle seguenti sezioni: Pittura - Scultura - Fotografia - Poesia - Narrativa - Lavori Manuali - a tema, tecniche e dimensioni libere, e devono pervenire alla Sede Organizzativa - Forte dei Marmi - Via Montauti n. 6, a partire dal 1° luglio 1987 e fino al 15 settembre 1987. Avranno la precedenza nell'esposizione i lavori presentati in ordine cronologico. I lavoro presentati, che saranno tutti esposti, saranno acquisiti al «Fondo di Solidarietà per la Terza Età» per gli aiuti economici in occasione della Festa del-l'Anziano del periodo natalizio.

Per informazioni: «Terza Età» c/o Società di Mutuo Soccorso - Via Montauti, 6 - 55042 -Forte dei Marmi (Lu) - Tel. (0584) 82970-81040.

ASTI. Un'occasione in più per vivere meglio.

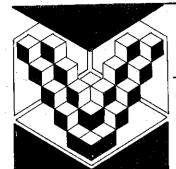
L'11-12 luglio 1987 ad Asti presso il parco dell'Oasi dell'Immacolata in Via Conte Verde angolo via U. Foscolo (vicino allo stadio comunale) si è tenuta la 10^a Giornata-Incontro dal tema *Un'occasione in più per vivere meglio*. La giornata-incontro, giunta alla sua decima edizione, rappresenta uno spazio autogestito dai partecipanti per incontrarsi-esprimersistare insieme-fare proposte...

La Giornata di quest'anno ha voluto essere in particolare «antenna» di tutta un serie di esperienze, proposte, iniziative, informazioni di gruppi e singoli che lavorano in un'ottica di lotta contro qualsiasi forma di emarginazione, sfruttamento, alienazione, puntando ad un cambiamento globale dell'attuale sistema di vita.

Erano invitate in particolare tutte le esperienze concrete nel campo dell'aggregazione in senso lato: espressione, festa, scuola, partecipazione attiva, produzione culturale popolare di base, lavoro a dimensione d'uomo. La 10^a Giornata-Incontro ha voluto essere inoltre «Una Giornata per tutti a dimensione di ognuno» con l'obiettivo di non privilegiare alcun canale espressivo-comunicativo ma essere aperta a qualsiasi forma di espressione-comunicazione: dal teatro alla musica, dall'esposizione di prodotti artigianali/agricoltura biologica alla grafica, dallo scritto al parlatomimato-cantato-suonato-disegnato.

Per informazioni: Gruppo Amico - Via Carducci n. 81 - 14100 Asti - Tel. (0141) 32816 (escluso lunedi, orario negozio).

Gruppo Amico - Via Assietta 13/A - 10128 Torino - Tel. (011) 549184 (ogni giovedi ore 20-23) oppure (011) 264609 (ore serali).



input &..

Pubbliche Assistenze: Documento Congressuale Finale

Facciamo seguito alla notizia pubblicata nel numero scorso di VOLONTARIATO OGGI relativa allo svolgimento a Genova del 41° Congresso Nazionale delle Associazioni di Pubblica Assistenza, riportando il documento finale approvato, ricco di spunti emersi dal dibattito e di istanze rivolte alle forze politiche ed alle istituzioni.

«Il 41° Congresso Nazionale delle Associazioni di Pubblica Assistenza riunito a Genova il 15/17 maggio 1987, ascoltata la relazione del Presidente Nazionale, cui è seguito un dibattito ricco e complesso,

constata

- a) La crescita di consensi intorno ad una concezione associativa «per» la solidarietà e non «di» servizi saldando la ricerca di un progetto ideale di solidarietà con la prassi e l'azione quotidiana.
- b) La crescita di adesione all'azione di volontariato per far emergere la fondamentale richiesta di libertà individuale aperta a costruire nell'incontro di individualità diverse, una nuova socialità.
- c) La crescita quantitativa e qualitativa di un volontariato che vuole essere elemento rinnovatore di questa società ispirandosi a concetti di solidarietà, di gratuità e di attenzione ai bisogni espressi dai cittadini in quanto persone e non soggetti economici.

constata di contro

- a) La scarsa rispondenza di creare le condizioni di sviluppo delle forme volontarie mentre da più parti si continua ad auspicare la crescita di un volontariato esclusivamente tecnico che non partecipi, non ragioni, non crei
- b) La preoccupazione per un rapporto con le istituzioni, le cui note di positività sono veramente poche rispetto ad un panorama fatto ancora di diffidenze, di ritardi, di insofferenze di fronte alla realtà del volontariato la cui progettualità raramente coincide con quella istituzionale.
- Nella amara constatazione che ancora una volta i tempi della politica non coincidono con quelli della gente, il Congresso chiede

alle forze politiche e istituzionali:

- 1) Di ridefinire una concezione di Stato capace di indirizzare maggiormente le risorse che la società civile mette a disposizione dello sviluppo superando una concezione di «pubblico» che si esaurisca nel livello istituzionale.
- 2) Di produrre una legislazione non finalizzata a regolare l'esistente, ma destinata a far decollare nuove forme di socialità nella affermazione di un progetto di solidarietà che, insieme ai grandi movimenti della pace, della salvaguardia dell'ambiente, dei giovani e delle donne, vede un fermento di nuove aggregazioni intorno ad interessi comuni che valorizzano gli elementi di unità rispetto alle diversità delle aree ideologiche.
- 3) Di dare attuazione alla risoluzione del Parlamento europeo che afferma il valore delle associazioni senza fini di lucro per il rilancio delle istituzioni democratiche, la richiesta di una politica di sgravi fiscali, l'istituzione di un fondo europeo di sviluppo della vita associativa.

esprime

quindi l'invito alle organizzazioni di volontariato, alle grandi realtà dell'associazionismo, per un concreto impegno sull'iter legislativo delle leggi socialmente utili.

si rende necessario perciò:

- 1) riprendere il dibattito politico sulla legge di riforma dell'assistenza che, dopo anni di riflessioni ed analisi, continua ad essere gestita culturalmente ed economicamente nell'ottica dell'ordine pubblico e della difesa sanitaria.
- 2) portare avanti in parallelo i due progetti di legge sull'associazionismo e sul volontariato in quanto non sono realtà separate e nettamente diverse, ma realtà di cui una è parte dell'altra.
- 3) regolamentare in maniera più attenta al nuovo ed ai valori della pace l'obiezione di coscienza al servizio militare superando regole restrittive e penalizzanti e affrontando con coraggio il tema del servizio militare, del disagio che lo percorre, della ricerca di nuove strade per impegnare i giovani anche sulla difesa non violenta della patria.
- 4) approvare, ancora più oggi nel dolore vivissimo per la tragedia che ha colpito la città di Genova proprio nel giorno di apertura del Congresso, in prima istanza una legge di Protezione Civile, ormai praticamente definita ma che trova il modo di essere portata all'attenzione del Parlamento lasciando che interi settori a rischio per la vita dell'intera comunità continuino ad essere regolamentati con vecchi e superati decreti.
- Il Congresso, infine, esprime fiducia, sostegno, partecipazione al programma e alle iniziative della Presidenza e del Consiglio Nazionale per la crescita, l'organizzazione, lo sviluppo qualitativo dell'intero movimento».

Per informazioni: Federazione Nazionale Associazioni di Pubblica Assistenza e Soccorso - Palazzo Borsa Merci - Volta dei Mercanti, 1 - 50122 Firenze - Tel. (055) 295.156-282.839.

recensioni

ATTI DEL SEMINARIO - «Solidarietà - Cooperazione - Ricerca»,

Sono in stampa gli atti del seminario su: Solidarietà-Cooperazione-Ricerca, svoltosi a Sulzano nel settembre '86. Mettere a disposizione questa documentazione non è l'atto rivolto al passato di chi vuole conservare a futura memoria una documentazione storica, ma l'offerta di uno strumento di conoscenza e riflessione al dibattito in corso nelle Associazioni, Organismi, Istituti e ONG che operano nel campo della solidarietà e cooperazione. Questi atti appaiono ad una distanza di tempo non lunga dalla data del seminario se si considera che i testi delle relazioni sono stati rivisti dagli autori ed in alcuni casi risistemati e precisati non solo formalmente per dare loro la caratteristica del linguaggio scritto, ma anche concettualmente. La lettura degli atti avrà dunque un aspetto di novità anche per coloro che hanno partecipato al seminario. Il libretto si può prenotare al costo di L. 5.000 la copia, scrivendo o telefonando al FAAL - Via Cesare Battisti, 47 - 25058 - Sulzano - Tel. (030) 985508-985130.

Giulia Basano - STORIA DI NICOLA - Le conquiste di un bambino handicappato grave nel racconto della madre adottiva. - Edizioni Rosemberg e Sellier.

Prefazione di Alessandro Galante Garrone.

Un intervento di Mons. Giovanni Nervo sul ruolo del volontariato per il superamento dell'emarginazione.

Un commento psicoanalitico di Annalisa Ferretti Levi Montalcini.

«Ciò che più ha segnato la mia vita, che più l'ha determinata e arricchita è stata l'adozione di Nicola. Aveva quattro anni quando è venuto con me, l'ho visto riemergere giorno dopo giorno dalla morte (quella psicologica). I medici aveva tentato ogni tipo di diagnosi: pre-psicosi, autismo infantile, cerebroleso... Io ho solo visto una vita che si stava spegnendo, che si stava ripiegando su se stessa e chiudendo sempre più al mondo esterno. Ho visto il risveglio graduale, lento ma tenace ed è stata una esperienza grande: è stato come vederlo nascere di nuovo.

Ho deciso di scrivere perché so che troppe madri, troppi padri, provano quella disperazione sorda, intraducibile che scaturisce dal sentirsi o purtroppo essere realmente soli con un figlio «diverso» che non può vivere come gli altri. È un gesto, un piccolissimo gesto di solidarietà nei loro confronti, è il tentativo di rompere il silenzio e la falsa coscienza.»

(dalla introduzione dell'autrice)

Il libro di 140 pagine può essere richiesto versando l'importo di L. 13.000 sul c.c.p. n. 25408105 intestato a Prospettive Assistenziali - Via Artisti, 34 - Torino 10124.

12 PROPOSTE PER VINCERE LA FAME

Nei prossimi giorni uscirà l'edizione italiana di un numero speciale della rivista francese «Croissance des Jeunes

Questo impegno editoriale — la prima tiratura sarà di 18 mila copie — nasce dalla collaborazione tra CISV e l'ASPE, il CVM, il CSAM, il MLAL e il SUAM, organismi che sono espressioni di diverse realta missionarie e del volontariato internazionale in Italia.

La pubblicazione vuole rilanciare dodici proposte precise e concrete, intorno alle quali concentrare gli sforzi della comunità internazionale tutta. Per far ciò è necessario che queste proposte siano conosciute e dibattute dall'opinione pubblica, al fine di provocare nei nostri governi la volontà politica necessaria a metterle in atto.

(vedi riquadro ultima pagina)

Volontariato oggi

AGENZIA DI INFORMAZIONE
DEL CENTRO NAZIONALE
PER IL VOLONTARIATO,
STUDI, RICERCHE
E COLLEGAMENTO FRA LE
ASSOCIAZIONI ED I GRUPPI

Anno 3° - N. 6 - Luglio 1987

Dir. Resp.: BRUNO FREDIANI Aut. Trib. di Lucca n. 413 del 25.9.85

Redazione Leonardo Butelli Costanza Pera - Lino Cinquini

> Grafica Lorenzo Cecchettini

> > Collaboratori Stefano Mariani

Sped. Abb. Post. Gruppo 3 Sede: 55050 Arliano (Lucca) tel. (0583) 548783 - 548787 Casella Postale 202 - 55100 Lucca

Abbonamento annuo L. 15.000 su c.c.p. n. 10848554 intestato a Centro Nazionale per il Volontariato 55050 Arliano (Lucca)

La riproduzione totale o parziale di articoli e notizie è consentita citando la fonte

GRAFICA ARTIGIANA snc Via delle Chiavi d'Oro, 5 - Tel. 46095 (LU)

Stampato su carta riciclata

sommario

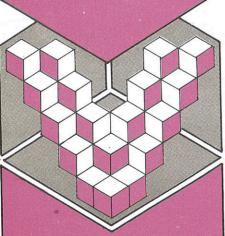
il punto GLI IMPEGNI DELLA NUOVA LEGISLATURA

notizie INCONTRI - CONVEGNI - INIZIATIVE

dibattito DAL CONGRESSO DI LISBONA

input &.. PUBBLICHE ASSISTENZE:
DOCUMENTO CONGRESSUALE FINALE

recensioni SOLIDARIETÀ COOPERAZIONE RICERCA STORIA DI NICOLA 12 PROPOSTE PER VINCERE LA FAME



centro nazionale per il volontariato Lucca



Vincere la fame è possibile, sul serio!

Se le dodici proposte che vi presentiamo fossero realizzate fin d'ora, la fame potrebbe essere vinta entro l'anno 2000.

Il sussidio è particolarmente indicato per le iniziative di sensibilizzazione ed educazione sui problemi del Terzo Mondo (scuole, gruppi, mostre, dibattiti...).

Per i vostri ordini: CISV - C.so Chieri 121/6 - 10132 Torino - tel. 011/894.307